DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121, 683.385, 63.521, 61.460, 67.845

ABBONAMENTI: Un anno . . . . L. 1000
Un semestre . . . . » 550
Un trimestre . . . . » 290
Sostenitore . . . . » 2000

Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1-29795

PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna: Commerciali e Cinema L. 60 - Echi spettacoli L. 40 - Cronaca L. 40 - Necrologie L. 60 - Finanziaria, Banche, Legali L. 60 più tasse governative - Pagamento anticipato - Rivolgersi SOC. PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S. P. I.) Via del Parlamento, 9, Roma - Telefono 61 372 - 63 934

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXIII (Nuova serie) N. 218 | MERCOLEDÌ 18 SETTEMBRE 1946 | Una copia L. 5 - Arretrata L. 8

A proposito di doppio giuoco

Quando l'organo dell'onorevole De Gasperi — seguendo le raccomandazioni del Presidente del Consiglio — cesserà di insultare volgarmente, ogni giorno, l'Unione Sovietica?

FIDUCIA NEL PARTITO

Si apre stamane, con una relazione del compagno Palmiro Togliatti sulla situazione politica, la riunione del Comitato Centrale del nostro Partito.

Dall'ultima volta in cui il Comitato Centrale del P.C.I. si è riunito alla fine dello scorso aprile, avvenimenti di eccezionale importanza hanno avuto luogo in Italia e nel mondo. Basti ricordare le elezioni per la Costituente, la vittoria della Repubblica, la formazione del primo governo repubblicano italiano, la Conferenza della Pace a Parigi, le grandi agitazioni delle masse lavoratrici rivendicanti contro gli speculatori e gli affamatori il loro diritto alla vita e, in questi ultimi giorni, la piccola crisi di governo, se così si può chiamare, provocata dal fallimento della politica finanziaria dell'on. Corbino e dalle dimissioni, diventate inevitabili a causa di tale fallimento, dello stesso Ministro del Tesoro.

La mente, il pensiero, non soltanto di oltre due milioni di comunisti iscritti al Partito, ma della maggioranza degli italiani sono oggi rivolti al Comitato Centrale del nostro Partito da cui attendono una precisa risposta a molte domande, a molti quesiti che tutti gli italiani si pongono in questo periodo particolarmente delicato e difficile per il Paese, ben sapendo — non solo i comunisti, ma la maggior parte degli italiani — che il Partito Comunista è oggi l'unico partito che possa dare a queste domande, a questi quesiti, una risposta precisa ed esauriente, una risposta che sia il risultato di un esame serio, profondo e dettagliato della situazione e che, soprattutto, sia dettata esclusivamente dalla volontà di servire, nel miglior modo possibile, gli interessi della Nazione.

Non vi è in questa nostra affermazione, ne siamo certi, alcuna sopravalutazione di quella che è la influenza, di quel che è il prestigio del nostro Partito e dei suoi dirigenti. Chiunque abbia uno stretto contatto con le grandi masse lavoratrici e, nel tempo stesso, dei legami con uomini politici, con giornalisti, con intellettuali — in una parola: con quelli che si potrebbero chiamare i «quadri del paese» — non può infatti fare a meno di constatare che la forza, l'influenza e il prestigio del nostro Partito sono ancora aumentati, in modo notevolissimo, in questi ultimi mesi, nel periodo che ci separa dalle ultime elezioni.

Speravano e forse credevano i nostri avversari, che la intensa campagna elettorale da noi condotta rappresentasse il punto più alto da noi raggiunto, come influenza nel Paese. Ma i fatti dimostrano ogni giorno come essi si siano sbagliati e come la campagna elettorale ultima non abbia rappresentato in realtà che un momento del nostro sviluppo. Lo entusiasmo e la disciplina con cui le masse hanno seguito le parole d'ordine del nostro Partito durante le recenti agitazioni contro l'enorme e ingiustificato rincaro della vita, le imponentissime manifestazioni cui già ha dato luogo il mese di propaganda per la stampa comunista, l'aperto riconoscimento, da parte di uomini politici, di giornalisti, di intellettuali di tutti i partiti e senza partito, che il nostro Partito è il solo che abbia visto giusto nei problemi tanto di politica estera quanto di politica interna, e la stessa rabbia con la quale si accaniscono contro di noi tutti i nostri avversari e perfino, ahimè, una parte dei nostri «alleati», tutti questi fatti e molti altri ancora che si potrebbero citare dimostrano in modo inconfutabile che il nostro Partito ha un'importanza sempre più grande nella vita della Nazione, che la fiducia in esso riposta dalle masse popolari aumenta giorno per giorno e che per conseguenza sempre più grande, giorno per giorno, è la responsabilità che pesa su di esso e su ognuno dei suoi dirigenti.

Conscio di questa enorme responsabilità e della estrema gravità dell'ora il Comitato Centrale del Partito Comunista Italiano inizia stamane i suoi lavori.

Tra pochi giorni esso dirà a tutti i lavoratori e a tutto il popolo una parola che confermerà come la loro fiducia nel Partito Comunista è pienamente giustificata e come il Partito Comunista, oggi come ieri, sa indicare al Paese la via che può condurlo alla propria salvezza, alla propria rinascita.

MARIO MONTAGNANA

I partigiani combattenti equiparati ai volontari

La Gazzetta Ufficiale di ieri pubblica il decreto legislativo sulla equiparazione a tutti gli effetti dei partigiani combattenti ai militari volontari che hanno operato con le unità regolari delle Forze armate nella guerra di liberazione.

Oggi si apre alla Costituente il dibattito sulla politica economica

Le dichiarazioni del Presidente del Consiglio - Accordo fra i gruppi parlamentari comunista socialista e democristiano per non prolungare oltre il necessario la discussione - Il Consiglio Nazionale della D.C. - De Gasperi dimissionario dalla segreteria del partito?

Si riunisce oggi il Comitato Centrale del P. C. I.

Nel pomeriggio di ieri si sono riuniti a Montecitorio i rappresentanti i gruppi parlamentari dei tre Partiti di massa. Alla riunione — che era stata preceduta da un incontro dei rappresentanti del gruppo parlamentare comunista con quelli del gruppo parlamentare socialista — hanno partecipato i compagni Togliatti e Terracini, per il Partito comunista, gli onorevoli Gronchi, Piccioni e Bulloni, per il Partito democristiano; Lombardo, De Michelis, Targetti e Jacometti, per il Partito socialista. I convenuti hanno unanimemente riconosciuto l'opportunità di non prolungare alla Costituente il dibattito sulla politica finanziaria del governo — dibattito che si inizierà oggi con le dichiarazioni dell'on. De Gasperi — in modo da dare al governo stesso la possibilità di porsi presto al lavoro per risolvere i problemi in pendenza nel Paese.

Stamane i delegati dei tre gruppi parlamentari comunista socialista e democristiano si incontreranno nuovamente per esaminare il modo di dare pratica attuazione del loro accordo.

Nella mattinata di ieri si erano riuniti il gruppo parlamentare socialista, il gruppo parlamentare democristiano e quello repubblicano. Il gruppo parlamentare socialista ha votato un o.d.g. nel quale viene riaffermata la necessità di sostituire al più presto il Ministro del Tesoro dimissionario e di non prolungare oltre il necessario la discussione alla Costituente, discussione che potrebbe allargare la crisi investendo l'intero Gabinetto. Analoga posizione è stata assunta dal gruppo repubblicano.

Al gruppo parlamentare democristiano hanno parlato gli onorevoli Scoca e Petrilli svolgendo due relazioni sui problemi finanziari e di tesoreria. La discussione in seno al gruppo è stata piuttosto animata e, nel complesso, i deputati democristiani hanno riaffermato il loro desiderio di vedere unificati i dicasteri delle Finanze e del Tesoro pur riservando all'on. De Gasperi la decisione definitiva. In concreto in seno al gruppo democristiano si è rivelata ancora molto forte una tendenza favorevole ad allargare la crisi fino alle estreme conseguenze. Negli ambienti politici questa tendenza appare una risultante di due diversi moti che agitano il Partito democristiano. Da una parte le forze di destra non sembrano ancora aver rinunciato alla occasione di trascinare il Partito su una posizione di rottura con i Partiti operai e di slittamento verso una politica chiaramente conservatrice. Dall'altro lato una frazione del Partito critica la politica di esitazioni e di compromessi dell'on. De Gasperi, sollecita una politica più decisa di rinnovamento e non esiterebbe a utilizzare la crisi del Tesoro e la stessa polemica anticomunista condotta dalla destra pur di battere De Gasperi stesso e sostituirlo nella direzione, sperando se mai in una intesa con i socialisti.

In seno al gruppo democristiano sembra tuttavia che sia prevalso per ora l'accordo di non drammatizzare la situazione e di non mettere in difficoltà il Presidente del Consiglio. In questa luce sarà molto interessante la riunione del Consiglio Nazionale del Partito che si inizierà domani. Al Consiglio Naz. la direzione democristiana si presenterà dimissionaria e, con molta probabilità, anche l'on. De Gasperi darà le dimissioni dalla carica di Segretario Generale del Partito. Sembra sia intenzione degli amici dell'on. De Gasperi di proporre per lui la carica di Presidente del Partito, affidando la Segreteria Generale ad un uomo, come l'on. Piccioni, che possa rappresentare una via di mezzo tra le varie tendenze e sottotendenze del Partito.

Non è detto però che il Consiglio Nazionale democristiano segua a puntino questa linea: sembra infatti che numerosi membri del Consiglio siano favorevoli all'assunzione nella carica di Segretario Generale dell'on. Gronchi, senza nominare nessun «Presidente» del Partito.

La giornata di ieri è stata trascorsa dall'on. De Gasperi a Castel Gandolfo, ove egli ha preparato i testi dei discorsi che terrà alla Costituente e al Consiglio Nazionale democristiano. Nel pomeriggio l'on. De Gasperi ha ricevuto l'on. Campilli che ha pregato di assumere l'interim del Tesoro. Avendo l'on. Campilli fatto presente di non poter assumere la carica, l'on. De Gasperi avrebbe deciso di affidare provvisoriamente il Tesoro a un deputato del suo partito e più precisamente o all'on. Vanoni o all'on. Bertone.

Da parte sua il dott. Menichella — che è stato ricevuto sia dal Presidente del Consiglio che dall'onorevole De Nicola — si sarebbe riservato di accettare la carica di Ministro del Tesoro, una volta chiarita la situazione in seno alla Costituente.

In mattinata si riunirà il Consiglio dei Ministri che oltre ad approvare il testo del discorso che l'on. De Gasperi pronuncerà nel pomeriggio alla Costituente esaminerà alcuni decreti finanziari di grande importanza. Nel pomeriggio alle ore 16 si riunirà l'Assemblea Costituente che ascolterà le dichiarazioni dell'on. De Gasperi sui provvedimenti economico-finanziari approvati dal Governo.

Stamane si riunirà il Comitato Centrale del Partito Comunista.

L'ordine del giorno della riunione è il seguente:

a) la situazione internazionale e interna del paese - la lotta per la democrazia e per la ricostruzione (relatore Togliatti).

b) i comunisti e la nuova Costituzione (relatore Terracini)

ASSEMBLEA E GOVERNO

La Costituente controllerà l'attività legislativa

Nella sua seduta di ier l'Assemblea Costituente ha approvato le proposte di aggiunta al Regolamento, mediante le quali l'Assemblea viene messa nelle condizioni di controllare l'intera opera legislativa del Governo.

Le proposte di aggiunta al Regolamento approvate dalla Costituente prevedono infatti l'istituzione, presso l'Assemblea stessa di quattro commissioni incaricate ciascuna per un gruppo di Ministeri di esaminare i decreti approvati dal governo.

Entro un termine di 15 giorni, o quando sia stata dichiarata l'urgenza, le Commissioni dovranno stabilire quali decreti debbano essere esaminati dall'Assemblea Costituente e quali possano essere senz'altro approvati. Le Commissioni avranno anche il potere di proporre al Governo emendamenti ai decreti che non ritengano opportuno sottoporre all'Assemblea plenaria.

Gli articoli aggiunti al Regolamento sono stati approvati a grande maggioranza e in questa votazione è apparsa chiara la divisione dell'Assemblea. Da una parte i partiti democratici e repubblicani che hanno votato in favore della proposta che sancisce nella maniera più precisa la responsabilità del Governo di fronte all'Assemblea. Dall'altra i liberali, i monarchici e i qualunquisti che si sono schierati contro.

In precedenza l'Assemblea aveva discusso alcune interrogazioni.

Rispondendo ad una interrogazione del compagno Terracini l'on. Corsi ha invano tentato di difendere l'operato del Prefetto di Chieti che aveva ripreso pubblicamente il sindaco di Lanciano - colpevole - di aver criticato l'atteggiamento filo monarchico del clero abruzzese.

Ieri mattina la prima sottocommissione per la Costituzione ha approvato i seguenti due articoli costituzionali:

I - La libertà personale è inviolabile. Nessuno può esserne privato se non per atto dell'Autorità Giudiziaria e solo nei casi e nei modi previsti dalla legge. Il fermo o l'arresto di polizia non è ammesso che per fondato sospetto di reato e non può durare, in ogni caso, più di 48 ore. Decorso tale termine la persona fermata o arrestata deve essere rimessa in libertà a meno che nel frattempo non sia intervenuta denuncia all'Autorità Giudiziaria e questa, entro le ulteriori 48 ore, abbia emesso ordine o mandato di cattura.

È vietata ogni violenza fisica o morale ai danni della persona fermata, arrestata o, comunque, detenuta. Durante lo stato di privazione della libertà personale è garantito a tutti un trattamento umano.

II - L'innocenza dell'imputato è presunta fino alla condanna definitiva. La difesa processuale è un diritto inviolabile in ogni stato e grado di giurisdizione.

Nessuno può essere sottoposto se non a giudici precostituiti a norma di legge. Per nessun titolo e sotto nessuna denominazione possono essere create giurisdizioni straordinarie.

Ripresa delle trattative tra C.G.I.L. e Confindustria

I punti principali in discussione sono: minimi di paga inderogabili; revisione della scala mobile

Sono state riprese ieri mattina le trattative fra le delegazioni della CGIL e della Confindustria. Negli ambienti politici e sindacali si rileva l'importanza di queste trattative in un momento in cui il governo si accinge a realizzare con rinnovata energia il suo programma economico e finanziario.

In una riunione avvenuta ieri sera presso la CGIL i membri del comitato direttivo confederale presenti in Roma e i segretari di alcune federazioni nazionali di categoria dopo aver fissato la linea da seguire nelle prossime riunioni con la Confindustria, hanno sottolineato la necessità pregiudiziale che il governo prenda dei precisi impegni ad attuare il programma concordato affinchè la stessa CGIL possa dare tutto il suo attivo contributo all'azione per la stabilizzazione dei prezzi.

Le trattative con la Confindustria sono appena agli inizi. La riunione di ieri è servita più che altro come una presa di contatto per decidere la nomina delle commissioni incaricate di portare a conclusione i diversi problemi in discussione e di definire i termini dei problemi stessi. Fra gli argomenti che verranno trattati figurano: revisione della scala mobile, ferie pagate, feste infrasettimanali, assunzione dei minimi inderogabili, regolamento delle commissioni interne, questione delle 40 ore nei settori industriali in cui esiste disoccupazione.

La lotta al carovita nel Nord e a Napoli

MILANO 17 — Su proposta delle Camere del Lavoro emiliane e romagnole si riuniranno sabato venturo a Milano i dirigenti delle Camere del Lavoro dell'Alta Italia per stabilire un coordinamento nell'azione contro il carovita.

Da Napoli si apprende che il Consiglio delle Leghe, riunitosi alla C.d.L., ha stabilito di indire per oggi 18 alle ore 15 in piazza Municipio una manifestazione dei lavoratori, dei disoccupati e dei senza tetto per sostenere la decisa azione iniziata a Napoli contro il carovita.

CONTROFFENSIVA REAZIONARIA AL DISCORSO DI WALLACE

Smuts e il generale Clark prestano man forte a Byrnes

Per quale scopo Montgomery è andato in America?

WASHINGTON, 17 — L'opinione pubblica mondiale continua ad essere mobilitata intorno alla questione della politica estera americana che, direttamente o indirettamente e ancora oggi l'oggetto di discorsi, dichiarazioni e commenti di personalità politiche ed organi di stampa.

Smuts ed il generale Clark iniziando una controffensiva di carattere ben preciso hanno parlato oggi su questo argomento. Smuts ha voluto difendere l'Inghilterra dalle accuse mosse da Wallace di seguire una politica imperialista. Clark ha ribadito i concetti informatori dell'attuale politica estera americana in opposizione alle idee espresse dal Ministro del Commercio statunitense.

Smuts che ha parlato ad Aberdeen ha trattato nel suo discorso il problema della Germania ed ha mostrato di essere sostanzialmente d'accordo con Byrnes nel chiedere che la Germania torni ad essere una potenza con una particolare funzione nel sistema politico-economico occidentale. Il vecchio Maresciallo ha naturalmente ripetuto a questo proposito lo slogan assai comune ed è qui la punta antisovietica del discorso: della «infezione» che dalla Germania potrebbe estendersi a tutta l'Europa. Egli ha dichiarato apertamente di temere meno la minaccia militare della Germania che non lo spauracchio della «infezione politica» da lui agitato sotto gli occhi della riunione internazionale. Polemizzando con Wallace Smuts ha dichiarato che l'imperialismo britannico è morto nella guerra contro i boeri, ed ha citato, come prova delle sue affermazioni, la situazione esistente in India, in Egitto e in generale nell'impero coloniale inglese.

Il generale Clark ha preso spunto per il suo discorso dalla situazione austriaca. Le preoccupazioni dimostrate da Wallace nel suo noto discorso trovano una conferma non del tutto inaspettata nelle dichiarazioni di Clark il quale ha affermato che gli Stati Uniti debbono mantenere nell'Europa orientale una testa di ponte e sino a quando verranno composte le divergenze con i sovietici. Clark ha quindi riaffermate le sue velleità di una politica in funzione antisovietica ed ha esposto un piano economico finanziario per garantire agli Stati Uniti una salda posizione in Austria.

È noto giornalista Ralph Ingersoll, in un articolo pubblicato oggi su P.M., mostra di nutrire per quanto riguarda la politica estera statunitense gli stessi dubbi espressi da Wallace. A proposito della visita negli Stati Uniti del Maresciallo Montgomery, Capo di Stato Maggiore dell'Impero inglese, Ingersoll scrive:

«Negli il Presidente che gli Stati Uniti hanno concluso una alleanza militare con la Gran Bretagna. Negli questo fatto a proposito dei colloqui avuti dal Maresciallo Montgomery con il Ministero della Guerra americano». L'articolo di fondo di Ingersoll trae lo spunto dalla notizia data da Chesly Manley, corrispondente della «Chicago Tribune», secondo cui la visita di Montgomery negli Stati Uniti sarebbe per scopo di porre in effetto i termini dell'alleanza anglo-americana proposta da Winston Churchill nel discorso da lui pronunciato a Fulton il 5 marzo di quest'anno. «Se così stanno le cose scrive Manley nella sua corrispondenza noi abbiamo il diritto di sapere immediatamente dal Presidente degli Stati Uniti che è anche il comandante in capo delle nostre forze armate come stanno le cose. Stiamo o non stiamo preparando una guerra di sterminio a fianco degli inglesi?».

Wallace invita Truman a realizzare un accordo sul controllo atomico

WASHINGTON 17 — Il ministro americano del Commercio Wallace ha sollecitato Truman, secondo quanto comunica l'A.F.P., a intraprendere quei passi necessari per raggiungere il controllo internazionale dell'energia atomica «anche se tale gesto dovesse costargli l'accusa di volersi rappacificare con l'Unione Sovietica».

La partenza per Parigi dell'Ambasciatore Reale

Ieri mattina è partito in aereo, diretto a Parigi, l'Ambasciatore a Varsavia Eugenio Reale, membro della delegazione italiana alla Conferenza della pace.

QUANTO CI COSTA L'OCCUPAZIONE ALLEATA

UNA POVERA CITTA' PER ALLEATI

Il soldato americano ha messo in liquidazione questo grande cumulo di rottami che è Livorno: ha bisogno di molto denaro per potersela spassare

LIVORNO, agosto

Alla stazione di Tombolo sul treno che fa servizio tra Livorno e Pisa sale una decina di soldati americani. Altri restano a terra e circondano il convoglio. Cosa avviene? Una perquisizione? Ma non sono della M.P.

Però avviene spesso da queste parti di dover essere perquisiti nelle valigie, nelle tasche, dappertutto.

Ma oggi questi strani M.P. senza casco bianco e senza bracciale non cercano sigarette o indumenti. Essi vogliono soltanto osservare le mani di tutti i passeggeri.

Che vuol dire? Cosa cercano? Furtivamente ognuno si guarda le mani. Sporche? Pulite? Sembra di rivivere un momento dell'occupazione tedesca quando un tram o un treno erano fermati e le SS salivano, osservavano e cercavano chissà cosa. Anche allora si avevano i più strani timori. Avere per esempio un neo poco amato.

I soldati americani invece cercano semplicemente una mano con i segni di una cicatrice recente lasciata da un morso.

Ogni mattina sul treno di Pisa viaggiano insieme studenti e ragazze. Ieri è sorto un incidente tra loro e una delle ragazze ha dato un morso alla mano di uno studente. [illegible] soldati americani, guidati dal [illegible], della ragazza sono alla ricerca del colpevole.

Non è difficile in qualsiasi parte d'Italia assistere a simili episodi. Soldati inglesi, americani o polacchi ritengono sia un loro diritto agire direttamente verso i civili italiani. Gioca a loro favore il ruolo di occupatori, la diversa lingua e la confusione che si fa tra soldati e polizia alleata.

È in questa maniera che la speculazione, la prostituzione e la delinquenza nostrana trovano consulenti validissimi protettori.

È difficile lavorare per la Questura

La squadra del buon costume di Livorno è formata da quattro agenti, un maresciallo e un commissario. Hanno a loro disposizione una bicicletta. È difficile lavorare per il buon costume a Livorno.

La M.P. va in giro e prende e caccia, ma è poi la Questura che deve sbrogliare tutto. E la Questura non se la deve sbrogliare soltanto contro la delinquenza e la prostituzione, ma ha da fare anche contro i protettori alleati.

Non è raro che un ufficiale americano si presenti e offra apertamente una determinata somma perchè un certo suo amico, amico di una sua amica, possa essere subito rilasciato. E quando il tentativo di corrompere fallisce, si ricorre a minacce.

A Livorno gli alleati più che numerosi sono invadenti. La città è stata distrutta per il 50 per cento. C'è stato un periodo in cui il 30 per cento degli edifici abitabili era requisito dalle autorità militari. Oggi ancora è occupato il 10 per cento degli edifici e si tratta naturalmente dei migliori e più moderni. Ci sono tuttora strade requisite quasi per intero come via Marco e via Mameli. Sono occupate ancora alcune scuole e tutte le caserme. La caserma di Ardenza capace di ospitare migliaia di senza tetto è occupata da pochi soldati che potrebbero vivere comodamente in un appartamento di poche stanze.

Baldoria nelle fabbriche

Ma il problema più grave di Livorno è quello degli stabilimenti industriali ancora requisiti per la maggior parte.

Negli stabilimenti requisiti si lavora poco; sono soprattutto adibiti a depositi o a luoghi di divertimento.

Una notte girata passando per la zona industriale gli operai disoccupati odono canti, musiche, frastuono gioioso nelle loro fabbriche: si fa baldoria, si balla, si beve, si fa all'amore.

Gli operai livornesi sanno che molti di questi stabilimenti potrebbero riprendere subito a lavorare.

Alla Sice (Società Italiana Conduttori Elettrici) malgrado i danni potrebbe subito essere ripresa la produzione impiegando oltre 1500 operai. Lo stabilimento è invece requisito come deposito ma poco utilizzato tanto che un mese fa è stato in parte adibito a sala da ballo.

La Metallurgica, che nel 1942 occupava oltre 2000 operai, potrebbe riprendere la produzione di laminati e profilati ma attualmente nei suoi reparti sono installati due cinematografi, una piscina, due campi da tennis naturalmente una gran sala da ballo.

L'Anic e la Ganapesca sono requisiti come depositi. È tuttora requisito e il porto industriale.

Al porto invero non si balla. Ma non c'è nemmeno un tale intenso movimento da giustificare la requisizione. Anche sotto l'amministrazione italiana le navi potrebbero compiere le loro operazioni di carico e scarico. Nel frattempo noi potremmo iniziare lavori per la riattivazione degli impianti e per il recupero delle 26 navi di oltre 1000 tonnellate e di circa altri 50 bastimenti di piccolo tonnellaggio ancora affondati.

La guerra è finita da oltre un anno ma il peso dell'occupazione alleata su Livorno non tende a diminuire.

Livorno in liquidazione

I furti, i colpi piccoli e grossi non si fanno però solo con merce di provenienza militare.

Il soldato americano ha bisogno di denaro, di molto denaro per potersela spassare. Vende. Vende tutto. Ha messo in liquidazione questo cumulo di rottami che è Livorno.

Vende e distrugge. Alla Metallurgica sono stati fatti più danni dagli alleati che non dai tedeschi. In certi reparti le capriate che gli operai avevano smontato con cura sono state usate come ferro vecchio. Due forni per la ricottura dei lingotti sono stati distrutti per adattare un capannone a cinematografo. Nel reparto laminatoi sono stati tagliati, per terra con la fiamma ossidrica, i bulloni per fissare le macchine. Buche sono state riempite lanciandovi dentro macchine e parti di macchine di ogni genere. Al reparto trafile sono state perfino asportate le lastre di ghisa che pavimentavano le sale. Danni della stessa natura e entità sono stati arrecati a tutti gli stabilimenti requisiti specialmente alla Motofides e alla Ramunosa.

Ecco i danni più evidenti di questa prolungata permanenza delle truppe alleate. Tuttavia chiunque sarebbe in grado di poter fare in modo che la presenza di queste truppe pesasse meno sulla popolazione.

Invece è proprio nei cervelli [illegible] delle città che si sono impiantati con un loro ufficio e una [illegible] sala da ballo.

Può darsi che i soldati americani abbiano assoluto bisogno di ballare e di bere e di far baldoria. Ma è proprio necessario ballare negli stabilimenti industriali di Livorno?

I soldati americani sono abituati a molte comodità.

Ma non stanno addirittura più comodamente in Italia che non a casa loro in America?

Lungo le strade da Rosignano a Livorno, un po' dovunque si vedono ville con scritte riservate al magg. X al ten. Y.

A Livorno ci sono migliaia di senza tetto.

* * *

Le M.P. scovano in [illegible] arresto, ferma, perquisisce. A piedi e in jeep anche i C.I. partecipano per loro conto e moralizzano la vita della città. Fermano, perquisiscono, prendono e cacciano.

Per la squadra del buon costume quattro uomini e una bicicletta.

RICCARDO LONGONE

(continua)

SI DECIDE SU TRIESTE AL LUSSEMBURGO

L'amministrazione del Territorio Libero sarà eletta a suffragio universale

L'Italia potrà appellarsi ai "4" per utilizzare i macchinari dei sommergibili

PARIGI, 17 — Le votazioni nel Territorio Libero di Trieste avranno luogo per suffragio universale diretto, maschile e femminile. Il Parlamento del territorio libero sarà unicamerale.

Sono queste le decisioni raggiunte dal sottocomitato incaricato di preparare lo statuto di Trieste, decisioni che dovranno essere soggette a conferma da parte della Commissione politico territoriale e successivamente dalla Conferenza in seduta plenaria.

Il delegato jugoslavo Bebler parlando davanti alla Commissione politico territoriale sulla questione della futura configurazione politica e geografica del territorio di Trieste ha esposto i pericoli insiti nel progetto sostenuto dall'Australia e dal Sud Africa secondo il rappresentante jugoslavo questo permetterebbe a potenze straniere di creare una testa di ponte nel territorio libero di Trieste contro la Jugoslavia.

L'estensione difatti del territorio dello Stato libero fino a comprendere Pola quale è stato proposto dai delegati australiano e sud-africano renderebbe possibile, ha dichiarato Bebler, uno spiegamento di forze militari contro la Jugoslavia. Una tale ipotesi sarebbe avvalorata dalla portata dei poteri che farebbero capo al governatore.

In particolare parlando dei poteri di cui questi è investito Bebler ha affermato che essi potrebbero essere spiegati solo da considerazioni di carattere politico.

Il governatore secondo il piano australiano — ha detto il rappresentante jugoslavo — potrebbe anche chiedere l'intervento di truppe straniere; ma contro chi? L'oggetto delle loro azioni non è mai detto esplicitamente ma è ben comprensibile.

La Commissione militare ha adottato le proposte per la suddivisione del supero della flotta italiana fra gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, la Francia e la Russia.

L'Italia dovrà inoltre, secondo quanto ha deciso la Commissione, smilitarizzare le frontiere con la Francia e la Jugoslavia come pure la Sicilia, la Sardegna, Pantelleria e le isole minori del Mediterraneo e dell'Adriatico.

La Commissione militare ha approvato l'art. 49 del trattato di pace relativo alle limitazioni da imporre alla nostra marina. Secondo questo articolo l'Italia dovrà provvedere ad affondare tutto quel naviglio da guerra che non figura nell'aliquota assegnatale dai Quattro.

È stato riconosciuto però, su intervento del delegato britannico, il diritto all'Italia di appellarsi ai Quattro per essere autorizzata a recuperare dal naviglio destinato alla distruzione quegli equipaggiamenti elettrici e quegli attrezzi che le sarebbero di grande utilità per la ricostruzione delle sue industrie.

È stato infine approvato lo schema delle clausole del trattato di pace che riguardano il disarmo. L'emendamento sud-africano che mirava ad ottenere un miglioramento della forza militare aereonavale e militare dell'Italia è stato respinto.

Utilità di un accordo

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI 17 — Il dibattito sullo statuto di Trieste continua ad essere al centro di tutta la Conferenza. Vari progetti, tra i quali quelli presentati da ognuna delle 4 Grandi Potenze, sono attualmente all'esame dell'apposita sottocommissione.

La soluzione intermedia tra i due progetti inglese ed americano e quello sovietico era rappresentata come è noto dal progetto francese. Una soluzione di compromesso tra i 4 non potrebbe modularsi quindi che su tale progetto.

Bebler ha però riaffermato oggi che la Jugoslavia non firmerà un trattato di pace che sancisca il progetto francese. Ma se il compromesso sulla base di questo progetto è ritenuto inaccettabile dalla Jugoslavia non è accolto d'altro canto con favore nemmeno dalla delegazione italiana. Esiste quindi un punto di contatto tra i due governi: il compromesso non soddisfa nè noi nè gli jugoslavi.

Si potrà puntare su questo punto comune sino ad addivenire ad una intesa diretta che escluda ogni interesse imperialistico straniero?

Il litorale conteso rappresenta la zona di contatto tra la zona jugoslava e i paesi d'oltremare. Esso costituisce il mare dell'Europa danubiana. Il problema è di far concordare questi dati fondamentali della geografia fisico-economica con quelli della situazione etnica in quelle zone dove esiste una incontestabile maggioranza italiana.

Nei contatti diretti tra l'Italia e la Jugoslavia si deciderà se Trieste dovrà tornare ad essere lo sbocco marittimo di buona parte della Europa centro-orientale oppure se il porto di Trieste dovrà essere condannato ad una paralisi ancora maggiore che in tempo fascista.

LUIGI CAVALLO

Divieti e tolleranze

I gruppo monarchico-fascisti hanno certamente tratto un respiro di sollievo apprendendo la notizia riportata con visibile soddisfazione da Popolo, che il Sottosegretario dell'Interno della Repubblica Italiana ha approvato l'operato del Prefetto di Grosseto il quale aveva proibito l'affissione di un manifesto dal titolo «Cittadini [illegible]» stampato dalla Federazione del P.C.I. e Grosseto il 22 agosto scorso.

Il manifesto che [illegible] [illegible] campagna [illegible] della stampa contro i comunisti [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] la stampa [illegible] [illegible] che l'occupazione [illegible] [illegible] De Gasperi [illegible] [illegible] Trieste [illegible] «l'Unità» [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Roma [illegible] Palazzo Chigi [illegible] [illegible] «l'Unità» del 17-8-1946.

Il Sottosegretario Corsi [illegible] [illegible] dell'on. Mario Magnani [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dell'ordine pubblico [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Perchè [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'on. Corsi [illegible] [illegible] [illegible] Partito Democristiano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tolleranza.

E allora? [illegible] [illegible] [illegible] Sottosegretario agli Interni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Tanto più [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di un manifesto [illegible] [illegible] Umberto II [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] S. M. Umberto II».

VITA DI PARTITO

Lavoro per tutti

Nell'intervista apparsa domenica su *l'Unità*, il compagno Secchia ha annunciato che il numero degli iscritti al nostro Partito supera oggi i 2 milioni e 125 mila. Quanti di questi compagni danno un'attività *continuativa* al Partito? Quanti fanno per il Partito *ciò di cui sono capaci?* Quanti *sanno che cosa possono fare per il Partito*, ossia per il movimento operaio, per i lavoratori, per la democrazia e la Repubblica italiana?

Chi entra nel nostro Partito, anche se è il più umile dei lavoratori o il più scapigliato degli intellettuali, vi entra con uno *scopo*, con una *coscienza politica*, sia pure rudimentale: con lo scopo, almeno, di essere un cittadino *attivo*, di collaborare nella misura delle sue forze e delle sue attitudini alla rinascita e al rinnovamento del suo paese, e con la coscienza che tale opera è nel Partito comunista che si può svolgere nel modo migliore. Se oggi noi abbiamo un numero più o meno rilevante di compagni che rimangono inattivi, che non lavorano per il Partito la colpa è anzitutto nostra.

«Nel Partito c'è lavoro per tutti»: questa è la parola d'ordine. E non si tratta, logicamente, di tenere occupata in un modo qualunque la massa dei nostri iscritti. Si tratta, prima di tutto, della vita stessa del movimento operaio: si tratta di rendere presente e operante il Partito *in tutte le occasioni, in mezzo a tutti gli strati e gli ambienti, in tutti i giorni della settimana*. Si tratta insomma di stabilire, mantenere e rafforzare *ogni giorno* il collegamento con le masse lavoratrici, ossia di dirigere queste masse. Essere l'avanguardia della classe operaia e del popolo significa proprio questo: *essere più avanti* (ossia vedere più chiaro, avere una coscienza politica più avanzata) degli altri lavoratori, senza Partito o militanti di altri Partiti, *è stare in contatto* con questi lavoratori ossia adempiere verso di essi alla *funzione dirigente* che è propria del Partito della classe operaia.

«Nel Partito comunista c'è lavoro per tutti» significa dunque che *tutti i compagni devono e possono essere dei dirigenti*. Significa che il nostro Partito, pur essendo un Partito di massa, deve essere sempre più un *Partito di quadri*.

Non c'è da spaventarsi delle parole. Una massaia iscritta al nostro Partito può essere una dirigente? Non solo può esserlo, ma *deve* esserlo, ma le compagne e i compagni più maturi della sua cellula o della sua Sezione devono aiutarla e dirigerla perchè lo sia rapidamente. Che cosa vuol dire per una semplice donna di casa diventare una «dirigente»? Significa sapere che cosa dire nelle file, in tram, al mercato, alle altre donne della casa in cui vive: saper parlare del rialzo dei prezzi e saper dire di chi è la colpa se i prezzi rialzano e che cosa bisogna fare per impedirlo. Significa saper rispondere alle calunnie che si diffondono ogni giorno contro il nostro Partito, contro il socialismo, contro l'U.R.S.S., reagire allo scetticismo qualunquista, all'insinuazione ipocrita fatta per disorientare la gente. Significa vendere l'opuscolo, far leggere il giornale del Partito, riferire in cellula o in Sezione qual'è la propaganda orale degli avversari, quali sono le cose a cui, da soli, non si è saputo rispondere, segnalare le persone che, da soli, non si è riusciti a convincere ma che, avvicinate da altri compagni, potrebbero essere conquistate alle nostre idee e al nostro Partito.

Si possono moltiplicare gli esempi: e altri ancora o gli stessi si potrebbero portare a proposito di tutti gli altri tipi di lavoratori, di donne, di intellettuali, di impiegati che militano nelle nostre file. Ognuno può e deve lavorare nel suo ambiente naturale e secondo le sue capacità. *Bisogna finirla con l'andazzo di certe cellule e Sezioni che, su 20 - 100 - 1000 iscritti, hanno solo 2 - 10 - 40 compagni attivi.* Ma ogni compagno, per diventare un dirigente, ha bisogno di essere a sua volta *diretto*. Ha bisogno che il suo lavoro venga, oltrechè orientato, anche *controllato*. E questo deve farlo la cellula, deve farlo la Sezione. La Direzione del Partito, le Federazioni (o almeno molte di esse) aiutano nella misura del possibile questo lavoro. La Direzione pubblica ad esempio il «*Quaderno dell'Attivista*» che è pieno di consigli, di direttive di materiale per gli attivisti del Partito, ossia per i quadri già maturi; riprenderà la pubblicazione di «*Argomenti-vademecum del propagandista*»; inizia ora la stampa di «*Vie Nuove*», settimanale di orientamento per tutti i compagni; pubblica ogni mese «*Rinascita*» e ogni giorno *l'Unità*. Le Federazioni hanno in gran parte, un bollettino di Partito per le Sezioni e le Cellule, pubblicano un settimanale, inviano o danno a voce direttive e consigli. Ma quante sono le cellule in cui si *studia* il «Quaderno dell'Attivista» o «Rinascita», in cui si *commenta* il quotidiano del Partito o il settimanale provinciale, *e se ne traggono direttive pratiche per il lavoro di ogni giorno?* Questa stessa «Vita di Partito» che appare ogni settimana su *l'Unità* quanti sono i compagni che la leggono attentamente e riflettono al modo di *realizzare* ciò che vi trovano di utile per loro?

E' nella cellula, è nella Sezione che ad ogni compagno va assegnato un compito, anche minimo, secondo le sue capacità. Finchè ci saranno compagni che non lavorano — è bene ricordarlo — il nostro Partito non eserciterà in pieno la sua funzione dirigente, non avrà assicurato in tutta l'estensione possibile il collegamento con le masse che gravitano intorno ad esso. *Dove c'è un compagno inattivo* non solo c'è un dirigente di massa in meno, *ma c'è un vuoto tra il Partito e la massa:* c'è un organo che non funziona. Se tutte le cellule e le Sezioni sentiranno questo, e lo faranno sentire a tutti i compagni, allora si svilupperà una gara, una vera emulazione, tra cellula e cellula, tra Sezione e Sezione, intorno alla parola d'ordine: «*Nel Partito c'è lavoro per tutti — tutti devono lavorare*».

FABRIZIO ONOFRI

Cronaca di Roma

Cambio della guardia

Le dimissioni del commissario agli alloggi, pretore Nicola Giudiceandrea, rimangono al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica e della stampa che, essendosi fatta interprete, delle infinite lagnanze del pubblico sul pessimo funzionamento del delicato organismo, si rivolge ora invano alle autorità per averne una smentita o una conferma. Il silenzio di queste ultime, che pure suona come un'implicita ammissione, è da considerarsi in modo particolarmente severo se lo si mette in relazione con quel costume di assoluta indifferenza ad ogni segnalazione che sembra distinguere le nostre autorità nei confronti del commissariato alloggi. Indifferenza o interesse? Ci sembra strano infatti, per non dire sospetto, che l'opinione pubblica non sia stata minimamente informata dell'inchiesta le cui conclusioni, come noi abbiamo pubblicato, dando torto al commissario, ne hanno provocato le dimissioni. Ci sembra strano che si siano taciute le conclusioni di questa inchiesta. Ci sembra strano infine che non si vogliano rendere di pubblica ragione le dimissioni del commissario.

Ma è poi tanto strano tutto questo? Parliamoci chiaro.

La Prefettura sta manovrando per imporre alla direzione del commissariato alloggi un burocrate di suo gradimento. In questi delicati frangenti, è preferibile quindi il silenzio. Se la notizia trapelasse chi salverebbe questi distinti signori dall'assillo dei senza-tetto e degli inquilini romani che pretenderebbero, nientemeno, di dire in proposito la loro?

AVREMO OGGI DI CHE MANGIARE?

Il Comune reagisce energicamente alla coalizione dei commercianti

Da stamane la confusione più completa regna nei banchi dei mercatini rionali

Dopo la prima giornata di sciopero dei rivenditori ortofrutticoli che ha visto accrescersi ancora le difficoltà di approvvigionamento in cui si dibattono le massaie romane, si profila un acuirsi del conflitto in atto tra i rivenditori e i grossisti da una parte e l'autorità comunale dall'altra.

Nella serata di ieri infatti l'Azienda Servizi Annonari ha diramato un comunicato alla stampa in cui si rileva che in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale per il ripristino della maggiorazione fissa sui prezzi di acquisto ai Mercati Generali, i Servizi di Ispezione si accingevano ad eseguire gli opportuni controlli dei prezzi praticati al consumo per le merci selezionate.

Nella previsione di questa vigilanza — secondo il comunicato — i rivenditori si sono posti in agitazione con il proposito di arrivare allo sciopero, avanzando la esigenza della selezione delle derrate e respingendo nel contempo l'adozione della vendita a tara per merce.

La onde Giunta ha sospeso l'adozione della vendita a tara per merce, assicurando la massima rigidezza nell'imporre ai grossisti la selezione, facoltizzando i rivenditori, a non acquistare le derrate non selezionate, da immettersi con congruo deprezzamento in vendita sui mercatini per conto dell'Amministrazione responsabile verso la collettività romana.

Il Sindacato dei rivenditori non ha apprezzato la buona volontà della Giunta ed ha proclamato la serrata.

Fin qui il comunicato dell'A.S.A.

Dal canto loro i rivenditori ortofrutticoli al dettaglio si sono accordati con la categoria dei grossisti.

Da domani infatti tutti i trasporti per via ordinaria di derrate ortofrutticole saranno, a cura dei Grossisti, avviate direttamente ai Mercati Rionali per essere distribuite in loco ai dettaglianti per la vendita.

Ciò significa, in pratica, la decisione da parte di tutte le categorie commerciali di scavalcare i Mercati Generali, e di dare inizio a un rischioso e non sappiamo quanto opportuno esperimento di mercato libero a Roma. Il conflitto assume quindi come si vede proporzioni inattese. L'A.S.A. infatti, per niente scossa da tale deliberazione delle categorie commerciali romane in alleanza intende far fronte coi suoi mezzi al totale approvvigionamento alimentare nel settore ortofrutticolo.

L'A.S.A. ha disposto che chiunque intenda vendere derrate nei mercati rionali previo acquisto fattone nel mercato generale, potrà senz'altro farlo prenotandosi presso la Direzione del Mercato Ortofrutticolo.

I nuovi rivenditori saranno a cura della Direzione convogliati nei singoli mercati e muniti di speciale autorizzazione. Della loro condotta sarà tenuto conto ai fini dell'eventuale rilascio a loro favore della licenza definitiva di commercio: saranno naturalmente preferiti i reduci e i partigiani.

Verranno poi nel miglior modo organizzati i trasporti già in funzione in modo che le merci acquistate dall'Azienda e fornite dai produttori diretti siano al più presto possibile scaricate nelle prime ore del mattino, nei mercati rionali e sarà fatta a cura degli ispettori preposti a ciascun mercato opera normativa e di regolamentazione dei prezzi affinchè questi siano contenuti nei limiti delle quotazioni della piazza.

Concludendo, l'Azienda, nell'interesse del consumo, va apprestando ogni mezzo affinchè la presente agitazione che trova principale alimento nell'ingordigia degli speculatori, possa essere debellata e domanda a questo scopo l'ausilio di tutte le superiori autorità richiedendo la loro più stretta ed immediata collaborazione.

IL PROCESSO AI COMPLICI DI PANTERA NERA

"Basta ch'io vada in piazza Giudìa per guadagnarmi 10.000 lire,,

Vivacissimi incidenti si sono avuti al processo a carico di un primo gruppo di delatori e rapinatori degli ebrei che è stato ripreso ieri mattina dinanzi alla nostra Assise Speciale.

E' continuata la sfilata delle parti lese la maggior parte delle quali ebbe l'abitazione o il negozio saccheggiati e i congiunti deportati in Germania.

Tale Enrica Di Segni ebbe il marito deportato nel famoso campo di Buchenwald dove morì di stenti, mentre una sua figlia è tuttora deportata e non ha dato più notizie di sè e tre suoi fratelli sono caduti ugualmente vittime dei nazi-fascisti: uno fucilato alle Fosse Ardeatine e gli altri due morti di privazioni in prigionia. Il pietoso racconto della parte lesa ha vivamente commosso il pubblico che ha incominciato ad inveire contro gli imputati investendoli con ogni sorta di invettive.

Ma l'incidente più clamoroso si è avuto quando tale Agostini Alberti ha deposto che uno degli attuali imputati, il Pallotta, essendo stato redarguito dal teste perchè di buon mattino si permetteva di spendere in bevande 500 lire, si ebbe per risposta: «Basta che io vada in Piazza Giudìa per guadagnarmi 10 mila lire facendo arrestare due «somari», alludendo alla taglia di 5000 lire poste dai nazifascisti per la cattura di ogni ebreo.

Poichè l'imputato ha cercato di contrastare le affermazioni del testimonio dicendo che in 17 anni di squadrismo egli ha fatto sempre il bene del prossimo, il pubblico che gremiva l'aula è scattato urlando all'indirizzo dell'imputato: «Assassino, vigliacco, a morte! a morte!». I più agitati hanno cercato di scavalcare la cancellata che divide il recinto del pubblico dal Pretorio per slanciarsi sul Pallotta. I carabinieri si sono stesi a protezione dell'imputato mentre il Presidente interveniva energicamente e sospendendo l'udienza. Alla ripresa egli ammoniva severamente il pubblico minacciando di far sgombrare l'aula se nuovi incidenti del genere avessero turbato la serenità del corso della giustizia.

Il processo continua stamane.

Riunioni Sindacali

I lavoranti parrucchieri per signora e misti sono convocati in assemblea straordinaria giovedì prossimo 19 corrente alle ore 20,30 alla Camera del Lavoro.

Il Consiglio direttivo del Sindacato autisti pubblici oggi alle ore 18 presso la sede, vicolo Margana 11-B, insieme ai rappresentanti delle commissioni interne dei dipendenti.

Le commissioni interne delle ditte: Lignum, Groppo, SAFIA, STIMA, Cavalieri, sono convocate, nelle ore libere dal lavoro, al Sindacato, piazza Esquilino 1.

Big'ietti da mille in una pagnotta e un orologio in un pomodoro

Non capita tutti i giorni di imbattersi in un furfante astuto come il ventiquattrenne Goffredo Gagliardi, contadino. Fermato da una pattuglia di carabinieri in via Cola di Rienzo e accompagnato in caserma, il giovanotto veniva trovato in possesso di una pistola, di una pagnotta e di alcuni pomidori. L'attenzione dei carabinieri si è rivolta logicamente soprattutto all'arma, che il Gagliardi portava abusivamente. Ma una più accurata ispezione alle modeste cibarie di cui il fermato aveva piene le tasche, portava alla scoperta sensazionale di circa 9 mila lire, abilmente nascoste nella pagnotta, e di un orologio da donna celato in uno del pomidoro.

Per la cronaca: il delicato oggetto non era fermo.

E' arrivato lo zucchero

Ieri mattina è giunta a Roma la tradotta che ha trasportato lo zucchero dai depositi dell'Italia settentrionale. La *Sepral* ha disposto perchè lo zucchero fosse scaricato immediatamente e trasportato nei magazzini onde essere consegnato ai grossisti e da questi ai dettaglianti. Tutte queste operazioni dureranno cinque giorni e lunedì prossimo lo zucchero sarà posto in distribuzione ai consumatori. La razione individuale è di 300 grammi.

I contadini alla riscossa

E' il titolo della conversazione che si terrà giovedì sera alle 20 nella 49 sedi del Partito Comunista a Roma.

Per il compagno Mazzacano

Somma precedente L. 9.969.

6. Cellula L. 615; Cellula Az. Istituto Centrale Statistica 330; Cellula Az. Mattatoio e Campo Boario 2.650; compagne di Val Melaina 313; Sezione Monte Verde Vecchio 200; 8. Cellula, 8. Deposito Autieri 350; A. P. L. 50; Sezione Italia 300; compagno Marroni Tito 100; compagni Cappelli e Serangeli 200; compagni Gino Poggi 50; Cellula Aziendale Marazzi lire 275; 5. Cellula Sez. S. Lorenzo 678; Famiglia Scipioni L. 300; Giacomo Maggio L. 50; Allerio Cecchotti 100; Guido Chiandoni 160; Sez. Borgo Prati 1300; III cellula Trionfale 244.

Totale L. 18.254.

Smarrimento

Sabato 14 il nostro compagno Pangrazi Arcangelo, nel tratto di ponte Garibaldi sulla Circolare Interna, ha perduto il portafogli. Chi lo avesse trovato è pregato di inviare i documenti al suo indirizzo, vicolo della Palomba 19, Roma.

Oggi alle ore 20, alla Sezione Primavalle, si terrà un'assemblea comune del P.S.I. e del P.C.I.

Parlerà il compagno Fausto Fiore.

PICCOLA CRONACA

La C.d.L., facendo seguito alla conferenza stampa da essa promossa convoca i lavoratori e lavoratrici, padri e madri di famiglia, interessati alla riapertura delle scuole, ad intervenire numerosi alla riunione che verrà tenuta oggi 18 alle ore 17 alla Camera del Lavoro. Sono anche invitate le altre organizzazioni che sono interessate all'argomento: U.D.I., ecc. ed i Comitati Rionali appositamente costituiti.

La XXII Sagra dell'Uva sarà celebrata dal 22 corr. al 7 ottobre dal Comune di Marino, che ha bandito per l'occasione un concorso poetico-musicale, una gara di «poeti a braccio» e gare sportive e popolaresche.

Per un ritorno di fiamma un aeroplano si è incendiato nell'aeroporto di Guidonia. Sono rimasti gravemente ustionati il capitano pilota Dino Peroni e gli avieri motoristi Aldo Meregnello e Silvio Botti.

L'ex-prefetto fascista di Bologna, Guglielmo Montani, che si era nascosto in via Magenta presso una certa Carosi sotto il falso nome di Armando Davelli, è stato arrestato dall'U. P.

Assegni falsi per 159 mila lire sono stati dati in cambio di una partita di pellami da due truffatori siciliani al commerciante Salvatore La Pera.

UN SACRILEGO GIOVANOTTO

Si serviva della firma del Papa per avallare attestati cavallereschi

Falsi attestati e diplomi di nomine cavalleresche vaticane sono stati sequestrati in tasca al diciannovenne Antonio Notarnicola.

I diplomi, che recavano in calce la sacra firma del Sommo Pontefice, perfettamente imitata, venivano posti in vendita dal sacrilego giovanotto per somme varianti dalle dieci alle ventimila lire.

I compratori, quando non rivendevano a loro volta i certificati ad altre persone ancora più ingenue, si servivano del prestigio dell'apostolica firma per imbastire loschi affari ed ottenere facilmente onori ed emolumenti. L'attività dell'industrioso truffatore è stata provvidenzialmente interrotta dagli agenti del Commissariato di P. S. Magnanapoli, che lo hanno tratto in arresto nella Pensione Giuliana, in via Palermo, dove egli aveva preso alloggio subito dopo il suo arrivo da Gioia del Colle.

Nelle sue valigie sono stati rinvenuti indumenti di fabbricazione americana, provenienti da pacchi UNRRA di cui il truffatore si era indebitamente appropriato e la bella somma di 127 mila lire, illecito frutto delle sue losche attività.

Convocazioni di Partito

MERCOLEDI' 18

I compagni Pichetti, Tranquilli M. L. Cresosari, Ventura, Caracciolo, Nardini, Della Lena, Casellini, Paris, Giacomelli ore 18 in Federazione (Ufficio giovanile).

I responsabili elettorali delle Sez. Salario, Italia, Parioli, M. Sacro, alle 18.30 sono convocati in Federazione.

Trastevere: Tutti i propagandisti alle ore 19.30 in Sezione.

Sezione Ostiense: Comitato direttivo e Comitati di cellula al completo ore 19.30 in Sezione.

Tutti i responsabili giovanili di massa e di Partito alle ore 18 in Federazione.

Tutte le ragazze comuniste alle ore 18 in Federazione.

GIOVEDI' 19

Chimici: I compagni membri delle commissioni interne del Comitato sindacale e i Comitati di cellula delle aziende chimiche per le ore 18.30 in Federazione (P. S. Andrea della Valle 3).

Sezione Garbatella: ore 20, assemblea generale di sezione, nei locali della sezione.

Giovedì 19 alle ore 20, nella sede della sezione «Esquilino» (via Bixio 35) avrà luogo una conferenza dal tema:

L'UNITÀ D'AZIONE FRA SOCIALISTI E COMUNISTI

Oratori:

On. LELIO BASSO per il P.S.I.U.P.

On. EDOARDO D'ONOFRIO per il P.C.I.

Tutti possono intervenire.

Tutti possono prendere la parola.

AL FESTIVAL DI VENEZIA

Forza, fate del cinema!

VENEZIA, 17 — *Anche nel corso di questa manifestazione di arte cinematografica veneziana si è parlato dell'attuale situazione della cinematografia internazionale e si è ripetuta reiteratamente l'espressione che ho usata qualche tempo fa per caratterizzarla: Forza, fate del cinema! I più sciatti ed affrettati scritti sull'argomento non hanno visto in questa frase che accenni ad una crisi ed allo smarrimento dei principi del cosidetto cinematografo: il realismo della visione e l'impalcatura narrativa stringata.*

E' certamente un tramonto la terza fase del cinema, una liquidazione affrettata del cinema, quale lo si è conosciuto fino ad oggi, salvo rare eccezioni. E' nella situazione si avverte il crepuscolo di un'ora che nella storia cinematografica rimarrà probabilmente indimenticabile. Ma è anche per me un'alba del giorno in cui il film non sarà più un'arma come voleva Mussolini, ma la più grande delle arti come la definì Lenin.

I due film proiettati ieri alla Mostra, «I fanciulli del Paradiso» di Carne ed «Il giuramento» di Ciaureli sono entrambi due nuovissime opere nel senso di questa futura legge: come le vere opere d'arte hanno un potere di appello e di anticipo e, più che riassumere e compendiare i vecchi modi espressivi, ne annunciano di nuovi e di inediti.

«I fanciulli del Paradiso», che il pubblico di Roma e di Milano conoscono dai Festival di quest'inverno, è un'opera di raffinatezza figurativa festosa e smaliziata, dietro la quale si intende qua e là e si riconosce la recente tradizione pittorica del grande '800 francese di Renoir, e di Toulouse Lautrec, e quella contenutisticamente ai limiti del morboso, la poesia della baudelairiana innovazione strumentale più scelta e forse più fruttifera, e la libertà con cui si muovono i personaggi di un mondo in cui la visione stenta a prevalere sulla realtà senza perdere un etto di efficacia.

I dubbi fatti narrati non significano meno degli atti e degli atteggiamenti degli uomini e delle cose, il cui riflesso sensibile riesce a mediarsi, nel ricordo, all'apparire inatteso di un personaggio rivestito e trasformato. Un nuovo tempo è apparso nel film: e quest'ulteriore tempo è in questa singolare opera un elemento specifico del nuovo ed esclusivo linguaggio artistico.

«Il giuramento» di Ciaureli riproduce, attraverso la narrazione della vita proletaria di Stalingrado, i più recenti avvenimenti dell'Unione Sovietica, dal '24 ai nostri giorni.

Una storia che interessa tutta l'umanità, almeno per quella che ne è la conclusione: l'eroica difesa di Stalingrado, che fu la condizione essenziale della disfatta tedesca. Si tratta di un film che riesce a narrare il lavoro e il destino di un popolo, ed a suggerire il superamento degli individualismi nel seno della missione comune.

Non che la cinematografia non sia stata attratta più volte da temi altrettanto ardui — si pensi almeno a Griffith — ma non si è mai vista un'opera in cui, come in questa, un ritmo amplissimo sbocca in così perfetta armonia, quanto mai difficile e lirica, trepida, epica e satirica, nata in una fantasia creatrice come quella del grande regista Ciaureli, umanissima e affettuosa.

Un fatto sintomatico non solo per la cinematografia, ma per la civiltà, è che, mentre nell'Unione Sovietica il film della terza fase ha un enorme successo popolare, in Francia «I fanciulli del Paradiso» non potrà uscire così com'è stato pensato e sarà manomesso e ridotto a un terzo.

UMBERTO BARBARO

ARTE E SPETTACOLI

TEATRI

ADRIANO: ore 21: «Rigoletto» — **ARTI**: ore 21: [illegible] — **BASILICA DI MASSENZIO**: Concerto m. De Fabritiis — **ELISEO**: ore 21: «Rosm. Jeo. Rosé» — **TEATRO DELLO ZOO**: Grande spettacolo di varietà. [illegible] all'aperto — **VALLE**: ore 21 di venerdì 20 corr. comp. De Filippo.

VARIETA'

ALHAMBRA: comp. riv. Amami solo stasera: La chiave misteriosa — **ARENA COSMO**: ore 20.45: B. Maggio e G. Pondicello in «Noi [illegible] e Napoli canta» — **GRAN CAFFE' CONCERTO G. EERARDO** Galleria Colonna: dalle 15 alle 24: Orchestra [illegible] il cantante [illegible] — **COLLE OPPIO** a chiusura di stagione: Concerto con Tito Gobbi — **JOVINELLI**: varietà sullo schermo: «Per tutta una vita» — **MANZONI**: ore 18.30 comp. riv. [illegible] — **PRINCIPE**: ore 21: «Cantachiaro n. 2» — **REALE**: varietà sullo schermo: [illegible]

CINEMA

Acacia: Ora suprema — **Alfaretta**: [illegible] L'inferno del greco e cartoni animati — **Acquario**: Maschera blu - Incontro di boxe — **Ambasciatori**: Nei meandri della Casbah — **Arena Appio**: Nei meandri della Casbah e doc. — **Arena Cosmo**: La casa della 92. strada — **Arena Esedra Moderno**: Accadde una sera — **Arena dei Fiori**: Sette anni di guai e comp. riv. [illegible] — **Arena Fiume**: Una ragazza per bene — **Arena Azzurra**: Il diamante fatale — **Arena La Pariola**: I ribelli dei sette mari, ore 20.30 — **Arena Prati**: Il prode Faraone e doc. — **Arena Delle Provincie**: La conquista del West — **Arena S. Ippolito**: Teresa Venerdì — **Arena Taranto**: Avventura di Don Giovanni e doc. — **Arena Ausonia**: Melodia segreta — **Arenula**: Quattro ragazze coraggiose — **Astra**: Paradiso perduto — **Attualità**: Lady Hamilton — **Augustus**: Jack London — **Ausonia**: L'ombra del dubbio e doc. — **Brancaccio**: Una ragazza per bene — **Barnini**: L'idolo delle folle — **Capranica**: Lady Hamilton — **Centrale**: Salutes [illegible] di Manhattan — **Cine Alba**: La moglie del generale Ling — **Cine Teatro Rosa**: prossima riapertura — **Cola di Rienzo**: Le tre sorelle — **Clodio**: O sole mio — **Colonna**: O sole mio — **Colosseo**: Una piccola moglie — **Corso**: Accadde una sera — **Cristallo**: La moglie bugiarda — **Delle Follie**: Il prode Faraone e doc. — **Delle Terrazze**: Gli uomini della sua vita — **Delle Vittorie**: Tutto esaurito — **Doria**: Madame [illegible] — **Eden**: La porta proibita — **Excelsior**: Madonna dalle sette lune — **Flaminio**: Il penultimante — **Farnese**: Rosa di Rio Grande — **La Fenice**: I forzati del mare — **Follie**: I sergente York — **Galleria**: Il terrore di Frankenstein — **Giulio Cesare**: Sotto i tetti di [illegible] — **Imperiale**: Lady Hamilton — **Induno**: Ma non allegri — **Iris**: Il grande valzer — **Italia**: Incontro a Parigi — **Massimo**: Questa è la mia musica e doc. — **Mazzini**: Carovana d'eroi — **Modernissimo**: sala A: Spirito allegro; sala B: Appassionatamente — **Nomentano**: Uomo sul mare — **Nuovo**: Io t'ho incontrato a Napoli e doc. — **Odescalchi**: La casa della 92 strada — **Olimpia**: La gloriosa avventura — **Ottaviano**: Frutto proibito — **Orfeo**: Maestri di ballo e La grande combattente — **Palazzo**: I lancieri del Bengala — **Palestrina**: Tutto esaurito — **Parioli**: Papà prende moglie — **Planetario**: Cenerentola e il s. g. Bonaventura e att. Luce Nuova — **Politeama Margherita**: Ho ritrovato il mio amore, e doc. — **Quirinetta**: venerdì ore 17, 19, 21 e 30, «Arabian nights» inaugurazione stagione 1946-47 — **Quirinale**: Notte d'avventura — **Regina**: Non uccidere e doc. — **Rex**: I forzati del mare — **Rialto**: Il barbiere di Siviglia — **Rivoli**: Il terrore di Frankenstein — **Sala Umberto**: Non ti posso dimenticare — **Salario**: S.O.S. Sahara — **Salerno**: Donne e canzoni — **Salone Margherita**: La parola rossa — **Sala Umberto**: La maschera di ferro — **Savoia**: Una ragazza per bene — **Smeraldo**: Le due monelle di Parigi — **Splendore**: L'idolo delle folle — **Supercinema**: La casa della 92. strada — **Trianon**: Ho tanta voglia di cantare — **Trieste**: La principessa di Montecristo — **Tuscolo**: Nei meandri della Casbah — **Volturno**: Notte di tempesta — **XXI Aprile**: La moglie del generale Ling.

RADIO

1. PROGRAMMA m. 309,9 — Ore 11: Ritmi, canzoni e melodie — 12: Musica da camera — 13.25: Quintetto caratteristico fiorentino — 13.51: Cronache del teatro — 14.41: Complesso caratteristico Ferrari-Festa — 17.30: Musica da ballo — 18: Nostalgie dell'800 — 18.30: Lo zio Tom — 19.35: Musica leggera — 19.50: Lettera da una Asiago — 20.30: Un po' di musica romantica — 21.10: Trovianoci in piazza con quelli di Arcobaleno — 22: «Spagna» — 23: Oggi a Montecitorio — 23.20: Concerto strumentale.

2. PROGRAMMA m. 420,8 — Ore 7.18: Musiche per orchestra — 11: Ritmi, canzoni e melodie — 12.10: Chiocchio e i suoi cinque solisti — 12.50: Orchestra Campese — 13.10: Orchestra all'italiana — 14.02: Musica operistica — 18: Musica da ballo — 19: Caleidoscopio — 19.15: Canzoni d'ogni paese — 20.30: «Il caso dell'ortolano», tre atti di De Vega — 21.50: «La musica indiana» — 22: Musiche italiane contemporanee — 23.20: Musica da ballo.

Cinodromo Rondinella

Oggi alle ore 20,30 riunione di corse di levrieri a parziale beneficio C.R.I.

Mese della stampa comunista

C'è un errore! 1000 lire a chi lo trova!

La nostra cronaca pubblica giornalmente un «pezzo» nel quale il lettore dovrà trovare un errore (non tipografico naturalmente, ma di logica, di data o di nome ecc.). Il lettore dovrà scrivere nell'apposito talloncino che riproduciamo più sotto, il proprio nome, cognome e indirizzo e l'errore riscontrato. Inviando il talloncino, in busta chiusa con la esatta soluzione alla «Cronaca de l'Unità, Ufficio Concorsi, via IV Novembre 149, Roma», i lettori avranno diritto a partecipare al sorteggio del premio che avverrà quotidianamente.

La disavventura di una massaia

BOLOGNA, 17. — *La massaia Gertrude Filippetti, abitante in un quartiere popolare della nostra città, veniva ieri ricoverata in preda a fortissimo malore all'ospedale locale, per avere ingerito un uovo marcio.*

L'uovo in questione era stato rinvenuto dalla solerte massaia sul fondo della vasca del terrazzino, mentre accingendosi a lavare i panni, ne rinnovava l'acqua e depositato distrattamente sul tavolo. Il più giovane dei suoi bambini, reduce dalla spesa, lo aveva aggiunto poi nel mucchio delle uova fresche acquistate per incarico della madre. Sfortuna vol le che la povera massaia, dopo averlo bucato con i classici spilli, ingerisse proprio l'uovo marcio come colazione mattutina! La Filippetti, comunque, oltre ai forti dolori, non avrà a subire altre conseguenze.

Questa è la notizia. Dov'è l'errore? Cercatelo e inviate la risposta alla Cronaca dell'«Unità» - Ufficio Concorsi - Via IV Novembre, 149.

Soluzione di: Sensazionale riconoscimento di due fratelli

L'errore consisteva nella poca distanza tra le date di nascita dei due presunti fratelli (appena tre mesi), il che non concordava con l'affermazione che i due erano figli della stessa madre.

Abbiamo proceduto ieri all'estrazione del premio di lire mille tra tutti coloro che ci hanno inviato l'esatta soluzione. E' risultato vincitore il SIG. MARIO RIGATUSO, abitante in via Rodi 37, Roma, che è invitato a presentarsi domani mattina presso la segreteria di redazione a ritirare il premio.

Mese della stampa comunista

I concorsi della Cronaca

Nome . . . .

Cognome . . . .

Indirizzo . . . .

L'errore è . . . .

. . . .

Staccare il presente talloncino e indirizzarlo a: Cronaca dell'Unità. Ufficio Concorsi - Via IV Novembre, 149 - Roma.

Ecco i finanziatori de l'Unità

ELENCO n. 8

Somma precedente L. 254.756.

Il compagno Domenici Armando ha raccolto lire 333 fra i seguenti: Tappanelli 20, Boccia 10, Cognini 5, Riccardi 5, Danilo 10, Natalini 10, Francion. 10, Taschini 10, Guardigli 10, Cerci 5, Di Carlo 10, Cerofolini 10, Machelli 5, Bartolini 10, Maricir 5, Morconi 15, Bonetta 10, Mazz. 20, Ragno 10, Pestrante 5, Fontana 10, Losito 10, Gramia 15, Predicato 10, Bongiovanni 10, Parenti 20, Salvatori 10, Domenici 50; il compagno Sorazai ha raccolto lire 1420 così ripartite: Sorazai 100, Faccetta 100, Di Matte 100, La Forgia 31, Serrani 50, Magnani 50, Ferretti 100, Gilli 20, Domenicis 100, Scartozzi 30, Seriani 50, Maccioni 100, Farabini 50, Martini 50, Discenti 50, Ottico 40, Bidoli 30, Luciani 14, Angeloni 10, Leonelli 50, Travaglini 10, Fravolini 10, Achille lire 30, Achille 20, Massimiani 20, Bernaschi 30, Massimiani E. 10, Carlomonti 50, Anginelli 15, Della Scaliva 20, D'Andrea 10, Cimei 20, Leonelli N. 50; il compagno Cardelli Silvio ha raccolto lire 2040 fra i seguenti: Di Vincenzo 100, Altieri 100, Desiato 100, Faggian 50, Giassante 100, Marescialli 100, Ridolfi 100, Pincelo 50, Fioravanti 50, Salvelli 100, Giordani lire 500, Nocella 10, Bartolucci 15, Falzone 30, Giordani N. 100, De Cianis 30, De Angelis 50, Guerrieri 50, Bonret 50, Minotti 50, Cantarini 10, Crescenzi 10, Marcheggiani 10, Ciani lire 20, Nardi 20, Ferrari 50, Madiglia 50, Cermarelli 30, Cavalieri 50, Moretti 10, Casti 15, Zamponi 10, Pellegrini 20, Di Mico 10, Leli 10; i seguenti compagni della Sezione Italia offrono, quale 1. versamento lire 5670: Suriano 50, Burgoni 50, Anichetti 50, Salvati 100, Marchi 50, Sabatucci 30, Pennecchi 50, Di Benedetti 25, Fiamenc 30, Barberi 50, Vinciguerra 50, Targari 100, Venturini 50, Bevilacqua 30, Testa 50, Spinella 30, Calvano 500, Anatucci 50, Ciecolini lire 100, Sciffon 200, Stramazzi 40, Ciufrè 50, Vecchietti 100, Rapori 50, Bornissaci 100, Bruschi C. 50, Bruschi F. 50, n. n. 20, Pianeciani 100, Rossi lire 100, n. n. 25, Pellicciotti 50, Bracci 50, Barretti 50, n. n. 50, Strolini lire 50, Anselmo 50, Ribeca 20, Fuschini 30, Costa 15, Sgaramella 30, Zambianchi 100, Buvoni 100, Bucc. 20, Mercuri 50, Mercuri S. 50, Fasci 20, Palma 30, Sartori 30, Martinelli 20, Gentile 20, Frattini 30, D'Agostino 50, Rogi 20, Cerasari 20, Ottavi 1000; compagni e simpatizzanti della N. U. zona B e Salario (segue elenco sezione Italia): Federici 10, Palma 10, Tocci lire 10, Casali 13, Sartolotto 20, Di Dio 15, Pitolli 10, Crianes 10, Fabriani 10, Giovanetti 20, Ippoliti 20, Cardelli 20, Macioce 10, Del Bove 15, Baldoni 50, Silva 10, Grimaldi 10, Santucci 10, Del Pinto 10, Di Clementi lire 10, Fazio 10, Mariani 10, Franchi lire 60, Scapone 10, Stazi 20, Castellani 20, Laurenzi 20, Sambrini 20, Rocconi 10, Rossetti 10, Martucci 10, Schiavi 8, Di Francesco 8, Viola 10, Giacchetti 20, Malizia 30, Pompei 10, Di Loreto 20, Vidoni 10, Pirelli 20, Pinata 20, Cancelli 10, Giustini 20, Izzi 10, Mangione 10, Salù 15, Rocconi P. 20, Scansani 10, Stazio 30, Bagnato 10, De Angelis 10, Landoni 20, Rachetta 20, Scacco 20, Signorelli, Rossi 10, Marziali 10, Anzellotti, Marza 10, Matrino 15, Paesani 10, Marcello 13, Scapone 10, Massimi 3, lire 10, Zaccaria 10, Galvanini, Papili 10, Mercanti 10, Petrocelli, Bizzaccaro 10, Villani 10, Cancelli, lire 10, Zagaria 20, Di Francesco, Pizzuti 30, Scarnucci 10, Di Loreto, Vannozzi 10, Giorgi 20, Borsi 5; compagni e simpatizzanti di Monterotondo inviano all'«Unità» come 1. versamento L. 1030, così ripartite: Carocci 100, Arcaleni 50, Del Broccolo 100, Marini 30, Borra 50, Zancolla 100, Pilari 10, Arpini 10, Valeriani 10, Manenti 10, Sorci 100, Birrocci 10, Baldi 20, Marcozzi 20, Franchini 20, Molinari 20, Angelani 25, De Mico 10, Nisi 25, De Santis 10, Pascucci 25, Giustiniani 10, Salvatelli lire 20, Guerrieri 20, Rossi 100, Rossi A. 100; la Cellula Magnagrecia della Sezione Latino Metronio offre all'«Unità» L. 1960; la Federazione provinciale di Pesaro-Urbino invia lire 4707, così ripartite: i delegati della II conferenza prov. di organizzazione lire 4.407; il compagno Purgantini Urbano di Felmignano L. 300; Lanucara Carmelo di Reggio Calabria lire 50; Selloni Mario ha raccolto lire 725, fra i seguenti: Meris 20, Graspelli 50, Ferrera 20, Parucci 20, Di Biase 15, Quaranta 25, Servillo 10, Sansone 10, Camagna 20, Podda 40, Rainaldi 10, Meloni 20, Cerquellini lire 50, Brancato 100, Palermo 40, Moretti 50, Panetta 20, Proietti 20, Tomassetti 20, Alari 70, Sendoni 45, Alari G. 25, Parlagreco 25; compagno Roghin Ernesto 100; l'amico de «l'Unità» Tellone Vincenzo ha raccolto fra i seguenti L. 1243: Testa 50, Biondi 50, De Vincenzo 20, Nardi 20, Pascucci 20, Campanelli 10, Campanelli S. 10, Papini 20, Gentili 20, Guido 20, Vencotti 10, Telloni 100, Giansanti 50, Ruzzi 50, Cruciani 30, Marasti 30, n. n. 197, Bonino 25, Gelsomini 15, Orsi 20, Boni 10, Carboni 100, Mattia 20, Marcheschi 50, Moretti 50, Valenci 5, Silenzi 30, fotografo 10, Falconi 50, Brotacci 30, La Dogana lire 50, D'Ottavio 30, Creta 15, Colombelli Riccardo sottoscrive lire 200; Maria Selvatici 50; il compagno De Camillis ha raccolto fra i seguenti lire 1865: Rossi 25, Governatori 50, Rossi D. 25, Varani 20, Tartini 20, Adriano 20, Cellini 20, Mancini 20, Nicarelli 50, Facchini 25, Fiera 25, Mallozzi 25, Cellini G. 20, Proietti 20, Rinaldi 20, Fiore 30, Irti 20, Manardi lire 20, Lesmarco 50, Tittoni 20, Pagliotti 20, Zuccari 30, Falconi 20, Piccinelli 50, Dichino 30, Guiglian 50, Dangeli 100, Serpolitti 30, Cristofani lire 30, Proietti 20, Ciucci 15, Lavina 20, Pussone 50, Cerreto 3, Dabalà lire 20, Bardi 45, Carrozza 30, De Catillis 30, Laurenti 20, Cardini 50, Nusa 20, Brancaleone 20, Giovanelli 20, Corona 50, Tosti 20, Spoto 20, Neoce lire 20, Bagaglini 20, Concetto 30, Davida 20, Ferrari 20, Fusari 30, Belli lire 20, Di Giorgi 20, Persi 20, Caldarini 25, Pellegrini 50, Gargano 10, Campanelli 10, Cristofani 20, Flaviani lire 20, Anzilotti 20, Lomondo 10, Adriano 10, Centorami 20, Necci 20, Paolucci 50, Agapito 10, Maggioli 10, Foschetto 10, Rossetti 20, Donato 30, Cocci 20; Dalla Vecchia Luigi ha raccolto fra i seguenti lire 2144: Della Vecchia 100, Petzolu 30, Simeoli 50, Paolucci 20, De Santis 50, Di Paola lire 50, Bianchi 20, Coppetelli 50, De Filippo 20, Di Giovanni 50, Passeri 50, Pasquantonio 20, Stiscia 20, Bertini 50, Scalera 50, Savoca 20, Arcangeli 40, Olevano 20, Mazza 20, Bocchi 30, Conti lire 20, Gallani 20, Fiori 20, Tomassetti 20, Cose 20, Meddi 20, Ippoliti 25, Dichio 25, Caradonna 30, Proietti 20, Bignani 20, Balducci 30, Ziantoni 20, Warnofer 50, Suore 50, Bacazzini 20, Coangeli 50, Sabatini 50, Villi 25, Cochi 50, Cicosanti 10, Bocci 20, Licizi 20, Di Marco 20, Nano 20, Baldoni 10, Neri 20, Ciccacci 30, Valentini lire 25, Pasciutti 15, Centofanti 20, Cannarella 50, Marconi 50, Romagnoli lire 10, Ciampanelli 50, Cestari 50, Coletta 50, Ducci 20, Cancellari 20, Tordi 20, Bucci 20, Manca 28, Nicolini 30, Savini 10, Conti 25, Barbiani 20, Moretti 50, Belfiore 20, Pausania 25, Ungruco 60; compagni e simpatizzanti Polverificio Stacchini sottoscrivono lire 3180 così ripartite: Marcangeli lire 10, Croce 50, Milani 10, Baruzzi lire 30, Ignani 10, Giulidori 100, Tittozzi 10, Compagnucci 10, Alesi 10, Della Medaglia 100, Martini 15, Simonelli 10, Urbani 20, Perna 10, Di Braccio 20, Di Palma 10, Pitti 20, Mazzocca 25, Tedesco 25, Martellini 20, Segatori 20, Pettirossi 10, Mallone 10, Preziosi 10, Pescosolito 10, Di Carlo 10, Fabbri 15, Baruzzi 50, Micarelli 15, Trincali 20, Marinucci 50, Siamarichella 15, Forini 20, Di Rocco 20, Latini lire 15, Frediani 10, Giordano 50, Timperi 10, Caiotta 10, Alfei 10, Di Domenico 10, Di Mattia 10, Chiavari 10, Miconi 15, Amici 20, Palumbo, D'Urbano 20, Olivieri 5, Di Biagio 20 lire 25, Ambrogi 10, Bernardini 20, Alimonti 20, Sbraga 5, Margozzi 5, De Dominicis 5, Galante 10, Ambrosi 10, Rocchi 5, Ferenzi 10, Pacifici 45, De Angelis 20, Liberi 50, Di Porto 50, Catani 15, Croce 20, Canini 15, Rinaldi 25, Mecci 50, Tafani 50, Romano 50, Vecchi lire 40, D'Antimi 15, Di Rocco 15, Larini 25, Rumori 10, Amores 30, Di Cibo 10, Vallati 10, Pollini 50, Merviz 10, Carreti 10, Fabbri 10, Rinaldi lire 30, Conti 50, Corizza 20, Bencivenga 10, Ciaffi 25, Salvarani 50, Falsappa 50, De Angelis 30, Romano F. lire 37, Passerini 23, Previtali 100, La Mola 25, Ippoliti 25, Panci 25, De Angelis 10, Leonardi 20, Marocchini lire 30, Loreti 10, Santucci 50, Ferrari 10, Ronci 10, Baruzzi 10, Lorenzetti 20, Pascucci 5, Proietti 5, Palumbo 5, Flamini 5, Marcangeli 25, Benvegnù 15, Gatti 10, Giovetti 50, Di Renzo 10, De Propris 10, Di Biagio 20, Ricci 20, Novelli 10, Capitani 10, Spamanna 30, Fabbri 25, Volpi 50, Barnabei 30, Proietti 20, Monti 20, Mbri 20, Scoppettuolo 10, Marini 20, Rosati 10, Colella 10, Cenci 50, Zingarelli 10, Catani 10, Ambroso 30, De Cantis 20, Lobascio 10, Orazietti 15, Sbraga 15, Criales 15, Medaglia 15, Lucci 50, Dianello 15, orci 15; n. n. lire 1000; Borelli Vincenzo 50; il compagno Presperi della Sez. Torpignattara ha raccolto fra i seguenti lire 325: Boccalini 50, Gori 40, Cipollone 25, Andreucci 20, Faggioli 50, Foreschini 20, Fondi 25, Pulicati 20, Ianasca 50, Andreoli 20, D'Emilia 20, Rivolo 20, Mercuri 40, Cichetti 50, Natte 50, Lombardo 50, Lombardo P. lire 30, Forconi 100, Belelli 20, Novembrini 100, Cecchetti 100, Gasbarra 50, Minelli 25, Lopeiuso 15, Ferrari 20, Capasso 50, Sabatini 50, Bianco 100, Bruno 50, Del Vecchio 50, Ferio 100, Di Angeloantonio 25, D'Angeli 90, Ciampiglia 30, La Bella 50, Pagaro 50, Giugni 50, Giacinti 25, Di Tommaso 10, Scala 100, Murless 100, Deodati 100, Grossi 30, Laurenti 50, Fossi 100, Roccotiello 20, Del Broccolo 50, Torricelli 50, Scuro 20, Fiorentini 100, Argusti 100, un lavoratore lire 100, Ianuco 50, Mari 20, Martella 25, Verzellini 20, Colantoni 50, Bellini 10, Romano 30, Alessandroni 30, Froletto 20, Cicchetti 100, La Tegola lire 50, Pini 50, D'Angeli 100, Quadraccione 100, Risa 50, Piersanti 100, Piersanti E. 100, Baldassini 50; Parchetti Giuseppe della Sezione Torpignattara ha raccolto fra il personale della N. U. zona C lire 900, così ripartite: Toppi 30, Del Gatti 100, Barletta 50, De Crescenzo 30, Acquaviva 50, Morbile 20, Todei 20, Proietto lire 20, Altieri 10, Andreazzi 20, Bighi 10, Vitali 20, Lumicisi 30, Panbianchi 20, Acquaviva 50, Conversano 10, Antonucci 20, Battisti 10, Ponzo 20, Gerardi 50, Di Francesco 10, Giubilei 10, Sanbiasi 20, Del Curatolo 20, Ferri 20, Lo Busso 10, Pistillo lire 20, Dragone 10, Lo Russo 20, La Lamesca 10, Leonardi 40, Maiuri 20, Giovanetti 10, Carlini 10, Mastropietro 10, il raccoglitore 50; compagno Canfora Pietro (Sez. Torpignattara) ha raccolto lire 545 fra i seguenti: Gennoni 20, Nicoletti 30, Acanfora 10, Mazzoni 10, Relucenti 10, Bellezza 10, Mallichi 15, Marcella 10, Lamanna 5, Giannetti 20, Piacentini 20, Loffari 10, Polidori 10, Cancellieri 10, Toti 20, Nardi 20, Diana 30, Diana P. 10, Caputo 20, Bertazzi 20, D'Alessandro 20, Pasquini 30, Caldarelli 10, De Alexandris 10, Iacarelli 25, Bonini 50, Bruni 10, Zignani 20, Petara 20, Chiala 10;

La Federazione P.C.I. di Salerno invia all'«Unità», raccolte in occasione della conferenza di organizzazione, a mezzo compagni Luigi Longo e Giorgio Amendola lire 6095; i seguenti portieri del rione Prati hanno sottoscritto in una loro riunione lire 1240: Segretario sindacale 50, Pandolfi 50, Pira 30, Di Clemente 30, Betti 20, Piccari 30, Piras 25, Da Rio lire 20, Dominici 30, Romani 25, Luzzi 25, Mazza 20, Manzoni 20, Comunisani 30, Bormilia 10, Umise 100, Bartarelli 20, Pasquini 30, Chiatelli 30, Minarelli 10, Dassoni 20, Santolazzi 25, Catalucci 15, Di Giacovitto 50, Fava 100, Benedetti 30, Serafini 20, Spallerini 10, Marilli 50, Corsi 50, Boreli lire 15, Brustenga 50, Fallini 25; la Federazione di Reggio Calabria invia, raccolte dal compagno Paolo Suraci fra i convenuti al convegno comunista di zona a Siderno Marina lire 845; Parodi Giovanni lire 500.

Totale L. 276.185.

MARIO MONTAGNANA
Direttore
PIETRO INGRAO
Vice Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

Concessionaria per la vendita in Roma Cooperativa Distribuzione Quotidiani Via Pozzetto 119 Telefono 34.116

PICCOLA PUBBLICITA'

Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia

Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva

SOCIETÀ PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S. P. I.)

Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-372 e 64-964 ore 8,30-18; Via del Tritone n. 75, 76, 78; tel. 46-554 (ang. via F. Crispi), ore 8,30-18; S.P.A.T.I. - Galleria Colonna n. 25, tel. 683-584 - Largo Chigi) - «Agenzia Bonaventura» Via Tomacelli 147 tel. 64-157 e 64-609 ore 8,30-13 e 15-18 - Via della Mercede 54-A (filatelica Onarino) 9-13, 15.30-17 - Via Marco Minghetti 18, tel. 67-174

10 Smarrimenti L. 12

MANCIA competente riportando borsa pelle gialla smarrita lunedì sera taxi. (51.026).

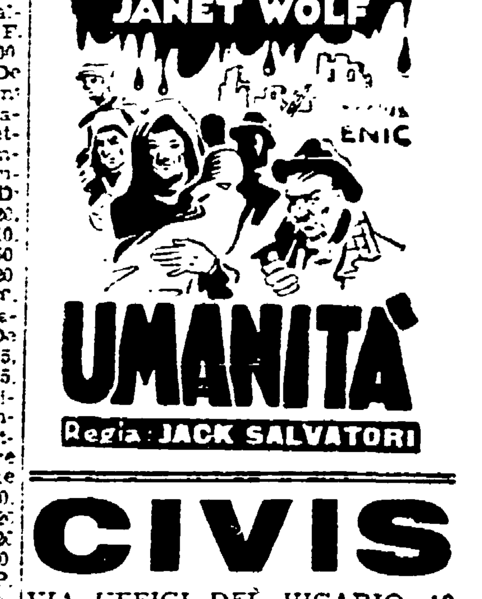
11 Lezioni, Collegi L. 10

RAGIONIERI in un anno purchè ultraventiduenni. Prof. De Rossi. Via Cavour 151.

DOMANI al

SUPERCINEMA e ODESCALCHI

ROLDANO LUPI
CARLA DEL POGGIO
FRANCA DOMINICI
UMBERTO SACRIPANTE
ALDO SILVANI
CON
GINO CERVI
E L'ATTRICE AMERICANA
JANET WOLF



UMANITÀ

Regia: JACK SALVATORI

CIVIS

VIA UFFICI DEL VICARIO, 19

LE MIGLIORI STOFFE

di LANA, MISTI LANA per uomo

ai migliori prezzi

Fodere gratis — Confezione extra

CUOIO CUOIO CUOIO

SOLO PER POCHI GIORNI - Lire 750,— il Kg.

(SPALLE - FIANCHI - FRASSAME)

CUOIO DI GENOVA «SACCO»
CUOIO DI BRESCIA «COOPERATIVA»

L. 1.200 il Kg.

ROMA VIA NIZZA N 42 (P FIUME) ROMA

ANNUNZI SANITARI

Dott. Alfredo Strom
MALATTIE VENEREE e PELLE
Corso Umberto 504
Telef. 61-929 - Ore 8-20 festivi 8-13
A. P. 12-12-1945 n. 53.615

Dr. P. MONACO
VENEREE - PELLE
Esami del Sangue e Microscopici
Salaria 72 (Piazza Fiume) int. 4 -
Telef. 863-953 Ore 8-21 fest. 8-13
A. P. 11059 del 15-2-44 Roma

Dott. THEODOR LANZ
VENEREE - PELLE
Tel. ore 8-20 fest. ore 8-13
Via Cola di Rienzo 152 Tel 34-50
A. P. 1-12-1945 n. 53.590

Dr. GIORDANELLI
VENEREE E PELLE
Via Principe Eugenio 3, int. 3
(angolo Piazza Vittorio)
Telef. 776.052 - ore 8-20; festivi 8-13
A. P. 15-12-1925, n. 53.728

Dott. DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
VENEREE e PELLE
Via Cola di Rienzo n. 152
Telef. 34.501 - Ore 8-20 festivi 8-13
A. P. 3-12-1945 n. 53.19

Dott. Della Seta
Via Arenula N. 28
(8-13 e 16-20)
Specialista VENEREE PELLE
A. P. 12-11-1945 n. 52.775

Prof. D'AMICO OCULISTA
Via Farini, 6 - Tel. 42-440 - Ore 8-11

Dott. Siniscalco
Specialista VENEREE e PELLE
Volturno 7 (Stazione) 9-13 16-19
Telefono 483-665
A. P. del 21 novembre a. 43919